



## Bollettino Parrocchiale

di

# Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

**Carissimi,**

si dice che il mondo è bello, perché è vario. Così capita anche a me notare questa varietà. Alcuni dicono che questo Bollettino è interessante (soprattutto per chi è lontano); altri invece dicono che è povero-modesto. Si sa che paragonato ai grandi quotidiani o rotocalchi è quasi una nullità. Ma ciò non toglie il sapore locale e il valore popolare di questo giornalino, che entra in tutte le case, come una voce amica che narra i piccoli fatti di una piccola Comunità.

E intanto io continuo a credere che esso sia un legame che unisce e offre uno stimolo a fare sempre di più e sempre meglio, per il bene del paese. E credo anche ciò che dice la Sapienza: «Non insuperbirti quando ti lodano; non avviliti quando ti criticano».

E così vado avanti, perché in fondo c'è sempre un messaggio da dare, una coscienza, un dovere da compiere.



Siamo alle porte di una nuova estate. E mentre molti vanno in vacanza a riposare, noi invece dovremo lavorare di più, in particolare, per favorire e sviluppare il turismo. Sappiamo tutti che la nostra vallata è «turistica», ossia meravigliosa, per i suoi aspetti naturali e paesaggistici, perciò richiama molta gente e domanda a noi una mentalità aperta e un impegno di accoglienza e di solidarietà. Abbiamo tutti questa mentalità e questo impegno? Riconosciamo tutti che il turismo (non è solo una fonte di guadagno) ma soprattutto un fenomeno culturale e sociale positivo, che apre i nostri orizzonti e porta vita ai nostri paesi? Anche se non mancano certi aspetti negativi... che noi deploriamo e condanniamo. Ma «una rondine non fa primavera!»...

Allora auguriamo «buone vacanze» ai nostri ospiti villeggianti, mentre noi prestiamoci ad accoglierli con quella semplicità e cordialità che si addice, non ad estranei, ma a fratelli. Così il turismo avrà un volto più umano e cristiano.

Don CESARE

## I vantaggi del turismo

Il Papa afferma che dal turismo derivano «grandi vantaggi per la cultura, per i rapporti tra i popoli, e di conseguenza, per la pace, per la promozione della civiltà e per la diffusione di un ampio benessere». (7 V. 83).



**Il triöl (o capitello) di Tegosa. Di proprietà dei Xaiz (Batoi), è stato costruito agli inizi dell'800. È dedicato a Gesù nel sepolcro. Custodire e conservare le nostre cose, è un segno di amore e fedeltà al passato. Alle tradizioni e alla nostra storia.**

Anche il Concilio Vat. II vede il turismo come un fenomeno positivo per l'uomo, che coinvolge la cultura, l'arte, lo sport e la religione. «Il tempo libero sia, a ragione, impiegato per distendere lo spirito, per fortificare la salute dell'anima e del corpo, mediante attività e studi di libera scelta, mediante viaggi in altri paesi, con i quali si affina lo spirito dell'uomo e gli uomini si arricchiscono con la reciproca conoscenza, anche mediante esercizi e manifestazioni sportive, che giovano a mantenere l'equilibrio dello spirito anche nelle Comunità e offrono un aiuto per stabilire fraterne relazioni fra gli uomini di tutte le condizioni, di nazioni e stirpi diverse». (G.S. n. 61).

Da qui, il turismo ha un valore umano

e sociale:

- \* è un tempo di distensione e di riposo;
- \* è un tempo di nuove conoscenze ed esperienze;
- \* è un tempo di spostamenti e di viaggi;
- \* è un tempo di fraterne relazioni tra gli uomini
- \* è un tempo di promozione e di sviluppo dei popoli.

Non si dica allora (perché è una cábala) che la chiesa è una struttura chiusa. Siamo noi chiusi che vediamo nel turismo solo un aspetto, quello commerciale e speculativo.

Oppure altri scoprono solo la dimensione ricreativa, pensano solo a divertirsi. Mentre il vero turismo abbraccia tutti gli aspetti della vita.

Fa parte di un profondo bisogno dell'uomo di uscire dalle proprie strettoie e schiavitù, per vedere e scoprire altre realtà, per arricchire se stesso. «Il turismo - dice il Papa - appaga una sete interiore, la sete di Dio».

## Forme del turismo

Varie sono le forme del turismo: turismo per una cura in luoghi termali; turismo sportivo per competizioni; turismo culturale con visite a musei, biblioteche; turismo di puro svago al mare, in montagna; turismo religioso (pellegrinaggi). Ma tutte queste forme del turismo esprimono un unico bisogno dell'uomo: di liberazione, di compensazione, di conversione, di rinnovamento. In fondo la vita è un «cammino» per diventare uomini nuovi in un mondo nuovo. Ecco come si spiega il turismo.

E noi dobbiamo favorire questo turismo per i suoi vantaggi personali e sociali e perché la nostra vallata ha una vocazione, che è turistica. Il suo avvenire è turistico. E tutti dobbiamo lavorare e collaborare per questo avvenire. Ci riusciremo? L'unione fa la forza!

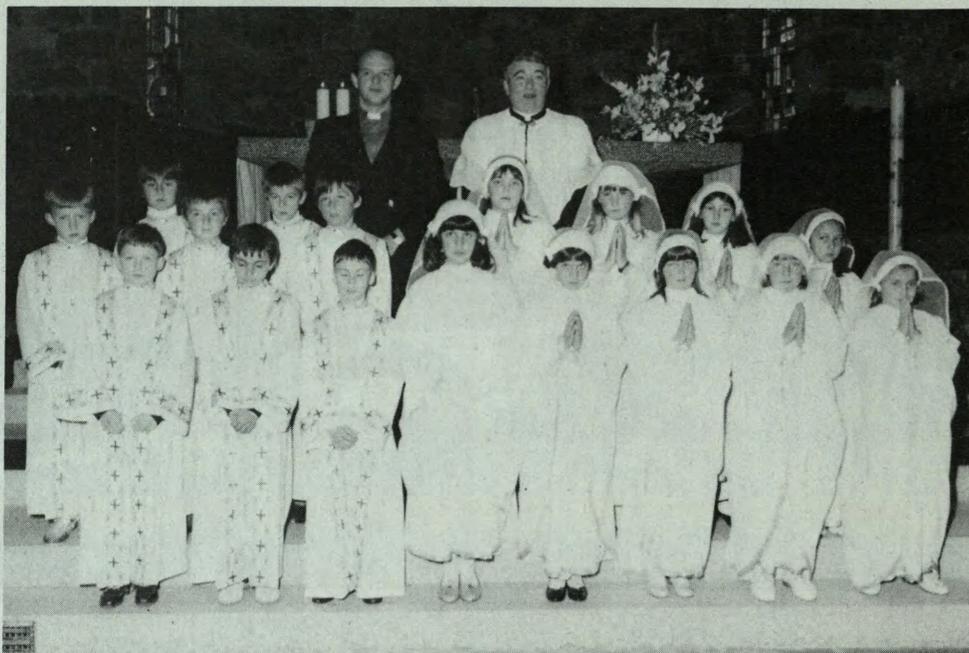
## Cosa dicono?...

Riguardo al turismo, alcuni operatori e assessori di zone turistiche, che se ne intendono, dicono che il turismo deve essere «riscoperto» seriamente, come base solida per la crescita del paese. Non l'anarchia o il «presapochismo», ci vogliono piani più accurati, per far funzionare bene la macchina del turismo. Ecco alcune loro idee:

- \* Basta con le feste paesane, dove si cuociono le frittelle e si mangia e beve... Basta col dilettantismo di chi non sa far turismo!
- \* Albergatori e operatori turistici dovranno consorziarsi, per dare vita insieme ad un modello aziendale di più ampio respiro.
- \* I comuni devono capire che un albergo non è una casa normale, che ci vogliono parcheggi, che il turista oggi non vuole solo alloggiare, ma usufruire di strutture per fare sport, per divertirsi, per gustare il tempo libero.
- \* Il turismo ha bisogno di incontri, di convegni, di sale di riunione, per dare ai villeggianti cultura, ossia un concentrato della nostra vita di montagna e delle nostre tradizioni.
- \* Se le tariffe sono alte, si può anche finire fuori mercato, perché oggi c'è la concorrenza e la competitività.
- \* Bisogna investire ogni anno diversi milioni (albergatori e operatori) per farsi conoscere sempre di più e propagandare il proprio prodotto. Bisogna migliorare e incrementare il numero di alberghi, ostelli della gioventù, campeggi e residence.
- \* Le seconde case non restino chiuse (o aperte solo un mese all'anno), ma stimolare i proprietari a darle in affitto.

## 10 consigli per le vacanze

- 1) Viaggiando durante le vacanze pensa che il numero dei matti in giro è triplicato.
- 2) Non ti dimenticare che nei mesi estivi è aperta la caccia al portafoglio dei creduloni e degli addormentati.
- 3) Se sei marito o moglie non permettere che i pavoni o le pavoncelle ti facciano la ruota; alla fine chi ci rimette sarai tu.
- 4) Quando vai in un posto non scappare come se ti avesse morso la tarantola: cerca di vedere con calma le bellezze naturali ed artistiche.
- 5) Dedica un po' di tempo alla famiglia perché aumenti l'amore e la confidenza con i tuoi cari.
- 6) Non fare il gradasso nei pericoli; quelli che muiono sono sempre i più furbi.
- 7) Affatica il corpo in lunghe passeggiate per toglierli la ruggine dell'anno.
- 8) Rinnova la tua cultura con sane letture ed evita l'aria viziata dei luoghi affollati che di smog te n'ha già dato abbastanza la città o la fabbrica.
- 9) Ricordati di essere cristiano e non venire mai meno ai tuoi doveri religiosi.
- 10) Quando il tuo portafoglio suona il campanello d'allarme, torna a casa per non ingolfarti nei debiti.



**Domenica 20 maggio, festa della prima Comunione di: (da sinistra) Valt Daniele, Fenti Alessandro, Busin Herbert, Da Rif Ilenia, De Biasio Magda, Tomaselli Barbara, Busin Ombretta, Bristol Arianna, Zanvettor Nicola, Cioffi Giuseppe, Valt Loris, Ganz Willy, Zulian Giovanni, Tognetti Sonia, De Ventura Debora, De Dea Elena, Bulf Elena.**

**L'unico dispiacere è che alcuni di questi fanciulli, già la domenica dopo, non erano più presenti all'Eucaristia. Anche questo è il frutto di tanta trascuratezza. Non si vuol capire che i Sacramenti non sono una festa folkloristica, ma un impegno di vita cristiana (di fede e di amore), che si alimenta ogni domenica con l'Eucaristia.**

## Questi Testimoni di Geova

### Chi sono:

I Testimoni di Geova sono una setta religiosa (fondata nel secolo scorso da un commerciante americano Carlo Russel) che si ispira all'antica corrente ereticale dei «millenaristi», coloro cioè che attendono la venuta di Cristo, per giudicare il mondo, annientare i reprobri e aprire finalmente l'era millenaria. Sarà un'era di felicità e di pace per Cristo e i suoi eletti, ossia i Testimoni di Geova. Il fondatore predisse questa venuta di Cristo e l'inizio di quest'era millenaria nel 1914, poi, nel 1925... ma questa attesa fu sempre una delusione, una ridicolaggine.

### Cosa dicono

La dottrina dei Testimoni di Geova è una somma di negazioni. Rifiutano la Trinità di Dio, la divinità di Cristo e l'immortalità dell'anima.

La morte è la fine di tutto: solo loro (i giusti) saranno privilegiati, perché vivranno eternamente in un paradiso terrestre.

Inoltre il mondo (secondo loro) è fuori dal dominio di Dio, è un feudo di Satana. Di qui deriva il loro e accanito disprezzo per la vita sociale, per il commercio, per la politica e per ogni religione (perché di origine pagana e diabolica).

### Cosa fanno

Si danno da fare (con insistenza e fana-

tismo) a raccogliere i giusti che dovranno far parte del paradiso terrestre, quando verrà l'era millenaria. E così vengono a bussare per tutte le nostre porte, fino al fastidio. Perfino trascurano i loro doveri familiari, pur di fare propaganda per il regno vicino!...

### Punti forti

Le massime dei Testimoni di Geova sono:

- \* Il commercio, la religione e la politica sono le tre teste del drago infernale che opprime il mondo.
- \* La Chiesa cattolica romana rappresenta la più vasta e completa organizzazione religiosa di Satana contro il cristianesimo.
- \* L'unica vera religione è quella dei Testimoni di Geova, senza gerarchia, senza riti e sacramenti, senza sacerdoti, senza Chiese.

### Conclusione

Tra tutte le sette religiose, quella dei Testimoni di Geova è la più povera e deleteria, non solo in campo religioso, ma anche in quello sociale e politico. È una religione materialista, pagana. Dice E. Demestre: «Un Testimone di Geova è un disperato che vede la vita come un incubo e si rifugia nel sogno d'una falsa felicità».

*La gioia? La gioia è saper accogliere con un sorriso, qualsiasi cosa ci mandi il Signore.*

M. Teresa di Calcutta

# Buona lettura



Il maggio passato è stato definito il più «brutto» del secolo, un record negativo. Finalmente siamo usciti dall'inverno! E senza vedere la primavera, ora attendiamo l'estate.

La stagione turistica invernale ha avuto da noi un triste calo di presenze, mentre sono aumentate ad Alleghe e Zoldo. Dipende forse dagli impianti più moderni, dai prezzi più bassi? Oppure da una mentalità più aperta e turistica? Per approfondire questo problema, non c'è tempo da perdere!... Bisogna svegliarsi ed essere più uniti.

Sta nascendo un consorzio di promozione turistica della Val del Biois. Hanno già raccolto vari milioni per affidare ad una società competente e moderna la pubblicità della nostra valle. Sono uniti albergatori, commercianti, artigiani e affittacamere, tutti decisi di collaborare insieme per il futuro turistico del paese.

A Feder si sta lavorando per allargare la strada interna del paese. Per questo verrà ridotto anche il sagrato della chiesetta, che avrà, in compenso, due entrate con scalini laterali e una robusta ringhiera.

A Caviola stanno sorgendo due case nuove. Una di Gildo Busin, via Pineta e l'altra di Fabio Busin, via Marmolada. Altri lavori di minor entità si vedono un po' ovunque. Così, nonostante la crisi, si va avanti...

E il parcheggio pubblico di cui tanto si parla? So che il Sindaco e l'Amministrazione hanno sollecitato l'impresa Scola (Baro) a farlo quanto prima. Dipenderà da lui a scegliere il tempo, o l'estate o l'autunno. È una vera necessità per Caviola.

Lavori pubblici in vista: il completamento dell'acquedotto (150 milioni), le nuove fognature (250 milioni), completamento del marciapiede fino a piazza mercato e via lungo Tegosa, illuminazione dal Morel fino a Marmolada, 2° e 3° lotto della scuola alberghiera (2 miliardi e 400 milioni).

Per «Un pane per amor di Dio» sono state raccolte, a Pasqua, lire 700.000,

frutto di tanti piccoli sacrifici dei nostri ragazzi, durante la Quaresima. Una ventina dei nostri, domenica delle Palme, sono andati a Roma per il giubileo dei giovani. In piazza S. Pietro erano raccolti 300 mila giovani! Sono tutti segni positivi che danno speranza.

Domenica 20 maggio c'è stata la prima Comunione dei nostri fanciulli. Una Messa sempre bella, una cerimonia sempre commovente. A questa festa era con noi anche don Giovanni Rossi di Reggio Emilia. Nel pomeriggio, nella casa della Gioventù, si è svolto il Congresso dell'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) dell'agordino. Il tema: la pace.

Tempo di gite. Dopo la gita dei giovani ad Innsbruck (Austria), c'è stata la gita alle grotte di Postumia in Jugoslavia. Non mancherà sul prossimo Bollettino una foto con un po' di cronaca di queste due belle gite.

Si è concluso il corso musicale dei nostri ragazzi, con gli esami e un saggio pubblico eseguito nella casa della Gioventù, domenica 10 giugno. Forse più di uno si sarà stupito a sentire suonare questi ragazzi, di età elementare, così bene preparati dai vari insegnanti di pianoforte e chitarra. Il corso era iniziato l'autunno scorso.

Si è concluso anche l'anno catechistico. E ringrazio le catechiste Anna, Mariarosa e Piera che hanno compiuto quest'opera benemerita, con dedizione e generosità. Ringrazio pure i genitori che hanno seguito e aiutato i loro figli a studiare e amare questa dottrina cristiana, che è il Vangelo della vita.

Auguri a Luigia e Libero Valt che hanno celebrato il XXV del loro Matrimonio, nella festa della Madonna Ausiliatrice dei Valt. Queste tappe della vita sono sempre da ricordare con animo lieto e riconoscente.

## Lourdes

13 - 19 settembre 1984

Sono sempre parecchi i partecipanti da Caviola al pellegrinaggio interdiocesano a Lourdes che si svolgerà anche quest'anno dal 13 al 19 settembre.

Ci sono ancora posti disponibili pertanto quelli che vorranno iscriversi potranno farlo ancora, in Parrocchia o direttamente

all'UNITALSI di Belluno  
Centro Giovanni XXIII



Valt Angelica è una delle «nonne» più anziane della Parrocchia. Ha 93 anni e vive a Canés, con la figlia Teresina. La sua storia è fatta di tanti sacrifici e di tanto lavoro: ha provato la miseria e la fame durante la guerra; d'estate andava ogni giorno sul Col Beker e Palaerta a falciare il fieno; inoltre aveva gli impegni della famiglia. Con tutto ciò trovava anche il tempo di distribuire a Canés, in ogni casa, il Bollettino parrocchiale, fino al 1975. Poi per l'età, ha dovuto rinunciare e con dispiacere. Queste nostre «meravigliose» nonne!

## Statistica Parrocchiale

### Nuovi cristiani col Battesimo:

Fol Alessandra di Piergiorio e Bertoni Raffaella, nata il 13 novembre 1983 e battezzata il 9 gennaio 1984 (Caviola).

\* Alchini Valentina di Elio e Del Din Carla, nata il 19 dicembre 1983 e battezzata il 25 marzo 1984 (Caviola).

\* Da Rif Silvia di Ugo e Gorghetto M. Ilde, nata il 28 dicembre 1983 e battezzata il 25 marzo 1984 (Caviola).

\* Valt Lorenza Rita di Edoardo e Miana Anita, nata il 25 dicembre 1983 e battezzata il 29 aprile 1984 (Caviola).

\* Valt Annamaria di Paolo e Tabiaddon Sandra, nata il 19 febbraio e battezzata il 29 aprile 1984 (Feder).

### Uniti per sempre nell'amore:

\* Cagnati Renato con Piccolin Wilma, sposati il 19 maggio 1984.

\* Bettega Italo con Murer Patrizia, sposati il 26 maggio 1984.

### Riposano in pace:

\* Valt Serafino, di anni 84, morto il 12 dicembre 1983 (Canés).

\* Valt Carlo, di anni 80, morto il 14 gennaio 1984 (Fregona).

\* De Biasio Giuseppe, di anni 83, morto il 4 febbraio (Caviola).

\* De Mio Giacomo, di anni 76, morto il 24 marzo (Caviola).

\* Costa Assunta sp. De Biasio, di anni 81, morta il 25 aprile (Feder).

\* Zender Angela Rosa, nubile, di anni 75, morta il 27 aprile (Caviola).

\* Da Pos Edoardo, di anni 56, morto il 25 maggio (Caviola).

\* Quagliati Rosa, ved. Romanel, di anni 80, morta il 25 maggio (Sappade).



I coscritti sono in festa sulla soglia dei vent'anni (1° gennaio 1984). Alcuni hanno già finito la naia, altri se la sono scapolata!...

## OFFERTE

### Per la Chiesa e le Opere parrocchiali:

Celeste Menaia lire 40.000; De Biasio Vittorio 30.000; Campo Luisa (Zoldo) 50.000; Alessandri Lea (Roma) 5000; Pellegrinon Wilma 20.000; Müller Roberto (MI) 50.000; N. N. 10.000; Pescosta Luigina 20.000; N. N. 50.000; Zender Evaristo 15.000; Della Giacomina Amalia (Solbiate) 50.000; N. N. 100.000; Bortoli Eugenio 20.000; Bortoli Fiore 20.000; Valt Rosa 30.000; De Luca Rosanna 50.000; Del Din Rachele 50.000.

### In occasione:

- \* del 30° di matrimonio De Gasperi Angelo e Elia lire 30.000;
- \* del Battesimo di Da Rif Silvia di Ugo 50.000;
- \* del Battesimo di Alchini Valentina di Elio 50.000;
- \* del Battesimo di Valt Annamaria di Paolo 50.000;
- \* del Battesimo di Valt Lorenza di Edoardo 70.000;
- \* del 25° di Matrimonio Valt Libero e Luigina 50.000.

### In memoria:

- \* di Valt Serafino lire 100.000;
- \* di De Biasio Giuseppe 50.000;
- \* del dott. Slaviero 200.000;
- \* di De Mio Giacomo 150.000;
- \* di Bortoli Luigi 50.000;
- \* di Costa Assunta 60.000.

### Per la vita del Bollettino:

Famiglia Fazio (Vaaezze) lire 20.000; fam. Decima 10.000; Zulian Domenico (BZ) 10.000; Pescosta Lucia (BL) 10.000; Xaiz Sebastiano (Varese) 10.000; Minotto Adriano (MI) 10.000; Faè Celestina 5000; N. N. 10.000; Zandò Rodolfo 10.000; Fenti Primo 10.000; Federa, Ferruccio e Anna 20.000; Valt Bruno (Svizzera) 10.000; Fontanive Dorotea 10.000; Soppelsa Giovanni 10.000; famiglia Ongaro (Como) 10.000; Scardanzan Biagio 5000; Valt Silvano 10.000; De Gasperi Mario (Svizzera) 10.000; Tabiadon Victor (Usa) 5 \$; Dell'Eva Giuseppe lire 10.000; Coldani Nadia (MI) 5000; Valt Elena 5000; Da Rif Egisto 5000; N. N. 10.000; Pasquali Gino 5000; Scardanzan Stefano 5000; N. N. 10.000; Scardanza Cesare 5000; Bortoli Eugenio 5000; Costa Celestina 5000; Bortoli Clara 5000; Fontanelle Giacomo 5000; Ganz

Giuseppe 5000; Costa Giambattista 5000; Costa Pietro 5000; famiglia Pollazzon 5000; Fenti Arturo 5000; De Mio Giulio 5000; Carli Danilo 5000; Busin Ovidio 5000; Fenti Pietro 10.000; Costa Paolo 6000; Busin Celestino 5000; famiglia Luciani «Cime d'Auta» 5000; Reghin Evaristo (Feltre) 5000; rist. Miramonti 5000; De Mio Dorotea 5000; De Luca Ugo 5000; N. N. 5000; Sanzovo Maria 5000.

(Giugno) hanno offerto lire 5000: Pollazzon Silvia, Costa Pietro, Scardanzan Antonio, Minotto Marcellina, Da Rif Guido, Bortoli Giuseppe, Bortoli Eugenio, Bortoli Celeste, Scardanzan Giusto, Bortoli Augusto, bar Livia, Fenti Arturo, Dell'Osbel Evelina, Valt Libero, Zanini Antonio, Dell'Agnola Maria, Murer Giovanni, Pescosta Fortunato, Persico Genoveffa, Fontanive Giovanni, Busin Stelio, Valt Carla, Tomaselli Orsolina, Costa Tullio, Cavallin Silvano, Del Din Giovanni, Costa Flavio, Ganz Giuseppe, Serafini Edoardo, Scola Graziosa, Luchetta Antonio, Basso Francesco Bortoli Enrico, De Mio Carlo, Fenti Libera.

Hanno offerto lire 3000: (aprile) Valt Serafino, Murer Vittorio, Costa Gianni, Fenti Rino, Valt Irene, albergo Miravalle, Ganz Rosa, Luchetta Sergio, Tomaselli Riccardo, Fenti Ernesto, Valt Maddalena, Pellegrinon Rodolfo, De Gasperi Angelo, Fontanive Giovanni, Tognetti Riccardo, Fenti Riccardo, bar Livia, Costa Stefano, Busin Antonio, Busin Ernesta, Scardanzan Dante, Bortoli Augusto,

(continua)

Un grazie vivissimo a tutti.

## Per chi ama il canto

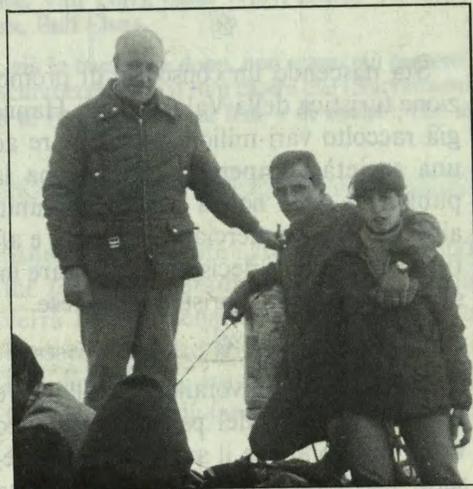
La «Montanara» e «Signore delle Cime» sono due tra i più celebri canti di montagna. Come sono nati? Autore della «Montanara» è Toni Ortelli che racconta: «L'ultima festa di luglio del 1927 mi trovavo a vagare per il Pian della Mussa, nell'alta Val di Lanzo... (Lombardia) dopo un'ora mi fermai e mi sedetti a contemplare la montagna. Cantavo. Cantavo senza avvedermene e la melodia sgorgava fluida, dolcemente, senza arrestarsi: «Lassù tra le montagne, fra boschi e valli d'or...». Chiusi gli occhi per sentire anch'io quello che cantavo, e continuai. Non so per quanto tempo, ma il sole era già

## Ai giovani

«Voi giovani dovete avere una chiara consapevolezza di ciò che siete. Questo è un presupposto elementare perché possiate dare una risposta valida ai problemi personali e contribuire a rivitalizzare l'ambiente in cui vivete, non come spettatori, nè tanto meno come contestatori, ma come veri protagonisti.

La strada da percorrere è una sola: quella della fede, del Cristo che illumina e dissipa ogni ombra, che dà significato preciso alla vita, che conferisce concretezza al generico bisogno di trascendenza che germoglia tra i ruderi di concezioni materialistiche in via di disfacimento».

(Giovanni Paolo II)



Un grave lutto per la chiesa di Ravenna. Il 31 marzo scorso è morto don Antonio Obovali, parroco di Mezzano. Tutti lo conoscevamo per la sua attiva presenza, durante l'estate, a Caviola. E soprattutto per la sua umanità e generosità, sempre pronto a «spezzarsi» per gli altri. Eccolo qui sull'Auta, dove saliva spesso volte, con gli amici per distendersi (diceva), e ritrovare serenità e pace. Anche sul letto di morte egli sognava le nostre montagne, ma... il Signore lo ha chiamato più in alto, sul monte Tabor della beatitudine e della gloria.

sparito quando scesi il canalone, cantando ancora».

Autore del «Signore delle Cime» è Bepi de Marzi, musicista vicentino, docente al conservatorio di Padova, clavicembalista ed organista del gruppo dei Solisti Veneti. Egli dice: «Nel 1958 avevo appena fondato il Coro dei Crodaioi. Allora credevo esistesse una musica di montagna con una sonorità ed un'armonia a tutti note attraverso il Coro della Sat. Tenendo presente quel modello nacque «Signore delle Cime» scritta ripensando ad un amico morto in montagna.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno